BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Il Contributo della Banca d'Italia alle strategie per una economia sostenibile

Maurizio Silvi

RISCHI CLIMATICI

I rischi derivanti dal cambiamento climatico, sociali e di governo societario (environmental, social and governance, ESG), **influiscono sulla crescita effettiva e potenziale dell'economia** e sulla **stabilità del sistema finanziario**.

Nel contrasto di questi rischi il **ruolo centrale spetta ai governi**.

Essi sono tuttavia **importanti anche per le banche centrali** e per le autorità di vigilanza perché possono impedire il **raggiungimento degli obiettivi istituzionali.**

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

- POLITICA MONETARIA
- INVESTIMENTI FINANZIARI
- VIGILANZA
- RICERCA ECONOMICA
- PRODUZIONE E CIRCOLAZIONE BANCONOTE

POLITICA MONETARIA

L'Eurosistema ha analizzato e riconosce l'importanza dei fenomeni climatici e degli effetti della transizione verso un'economia più sostenibile, quali **elementi che possono influenzare la stabilità dei prezzi e il livello di attività economica**.

La Banca d'Italia contribuisce attivamente alla definizione delle linee d'azione per includere il cambiamento climatico tra gli elementi costitutivi del quadro per l'attuazione della **politica monetaria**.

INVESTIMENTI FINANZIARI NON COLLEGATI ALLA POLITICA MONETARIA

Bankit ha definito le sue linee d'azione:

- promuove diffusione di informazioni da parte di emittenti;
- integra i principi ESG nella gestione dei propri investimenti;
- contribuisce alla diffusione dei criteri ESG nel sistema finanziario .

VIGILANZA

La **stabilità del sistema finanziario e di singoli intermediari** – considerati i legami con l'economia – può risentire dell'esposizione a rischi fisici o di transizione.

- per quantificare l'ammontare di attività finanziarie a rischio per i singoli intermediari sono necessari **dati dettagliati** sulla localizzazione geografica o sul **contenuto carbonico** delle singole esposizioni;

- per stimare il rischio per l'intero sistema finanziario occorre conoscere i **meccanismi di propagazione** e **avere modelli di previsione** che integrino tendenze climatiche che possono discostarsi sensibilmente da quelle del passato e richiedono l'uso di **analisi di scenario**.

(Cosimo Marsella)

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

RICERCA ECONOMICA

Gli effetti del cambiamento climatico nell'economia italiana: i progetti di ricerca.

In agricoltura?

(Michele cascarano)

PRODUZIONE E CIRCOLAZIONE BANCONOTE

Riduciamo consumi di energia e uso di combustibili fossili, con interventi sugli edifici e sui processi produttivi.

Aumento quota energia autoprodotta con impianti fotovoltaici.

Dal 2010 pubblichiamo un Rapporto Ambientale che da conto dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente e delle azioni per ridurlo.

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Il rischio climatico nel sistema finanziario: il ruolo della Vigilanza

Cosimo Marsella

Madonna di Campiglio, 20 marzo 2023

Agenda

- **Il rischio climatico per banche e intermediari finanziari**
- **Aspettative di vigilanza sul rischio climatico**
- **Aspettative di vigilanza e Piani di allineamento (banche)**
- **Aspettative di vigilanza e Piani di allineamento (intermediari finanziari)**
- **Conclusioni**

Il rischio climatico per **banche e intermediari finanziari**

Perché è importante il rischio climatico ?

- per la stabilità

  i rischi, fisico e di transizione, possono determinare danni agli immobili e alle aziende o rendere obsolete intere catene produttive

- per la funzione allocativa

  contributo fondamentale per convogliare le risorse verso un'economia sostenibile, fermo restando che la responsabilità principale rimane in capo ai Governi

Come si dovrebbero comportare banche e intermediari ?

- ipotesi estrema: gli intermediari dovrebbero astenersi dagli investimenti in controparti che presentano impatti negativi sull'ambiente (proposta di direttiva UE);
- condizioni normali: tenere sotto controllo il rischio fisico e di transizione presente nei loro bilanci

---→ Aspettative di Vigilanza (aprile 2022)

Aspettative di vigilanza – caratteristiche generali

- **approccio progressivo e pragmatico** → sollecitazione affinché gli intermediari integrino i fattori di rischio climatico in tutte le attività (*governance*, strategia, organizzazione), valutando le modalità con le quali essi si traducono nei rischi tradizionali (es. credito, mercato, liquidità).

- criterio di **proporzionalità** → indicazioni generali non vincolanti da declinare sulla base del modello di business e della complessità dell'intermediario

- criterio di **materialità** → capacità del rischio climatico di influenzare i rendimenti, attuali e futuri, propri e dei portafogli gestiti per conto terzi

Aspettative di vigilanza – ambiti di interesse

- Le «aspettative» riguardano:

- *governance*, strategia, politiche di investimento (proprio e di terzi), organizzazione, processi operativi, politiche di remunerazione;

- *risk management:* mappatura dei rischi influenzati dai rischi climatici e implicazioni di natura prudenziale e di conformità;

- disponibilità di dati: affidabili, completi, comparabili e integrati con il sistema operativo;

- informativa al mercato: modalità di mitigazione dei rischi climatici e supporto consulenziale a clienti e controparti

Aspettative di vigilanza – profili di rischio

- **Rischio di credito** → peggioramento del merito creditizio delle controparti più esposte (probabilità di *default*, perdite, concentrazione)

- **Rischio di mercato** → riduzione di valore e/o incremento della volatilità dei titoli emessi dalle controparti più esposte

- **Rischio operativo/reputazionale** → continuità operativa e conseguenti perdite (danneggiamento di filiali, *server* ovvero pratiche di *greenwashing*)

- **Rischio di liquidità** → ritiro dei depositi e riprezzamento repentino degli strumenti finanziari detenuti

Aspettative di vigilanza e Piani di allineamento (banche)

Questionario di autovalutazione SSM su banche *significant* (2021)

- nessun intermediario SSM risultava allineato
- banche italiane complessivamente in linea con media SSM (nessuna banca italiana era «inadeguata»)

Indagine tematica su 21 banche *less significant* (2022)

Valutazione complessiva → basso grado di allineamento alle aspettative: quasi nessun intermediario ha definito un piano strutturato approvato dal CdA.

Principali risultati

- ***governance*** → diffuso *gap* di conoscenza all'interno dei CdA, nonostante alcune prime iniziative (regolamenti, comitati, formazione)
- **dati e sistemi informativi** → è la maggiore criticità che spiega buona parte del ritardo degli intermediari (assenza di indicatori di rischio e di performance)
- ***risk management*** → solo poche banche hanno iniziato a definire indicatori di rischio e un adeguato reporting al CdA
- **rischio di credito** → solo poche banche hanno iniziato a sviluppare questionari *ad hoc* per la raccolta di dati utili ad assegnare uno *score* ESG

Aspettative di vigilanza e Piani di allineamento (intermediari finanziari)

Contesto di mercato → al 30.9.2022 i prodotti finanziari «sostenibili» rappresentavano il 40% del totale, dato inferiore alla media europea ma in crescita (35% nel 2021)

Questionario di autovalutazione su 86 IF (di cui 40 SGR)

Valutazione complessiva → limitato allineamento alle aspettative MA con alcune buone prassi

Principali risultati

- ***governance*** → diffuso *gap* di conoscenza all'interno dei CdA e scarsa formalizzazione di ruoli e responsabilità
- **strategie e modelli di business** → solo offerta commerciale di prodotti *green* o «socialmente responsabili» e scarsa attenzione a indicatori di performance
- ***risk management*** → difficile reperibilità di dati affidabili, raccolti soprattutto da *providers* esterni, non adeguatamente valutati e non integrati nel sistemi informativi aziendali

Conclusioni

La Banca d'Italia:

- si attende che i CdA delle banche *less significant* e degli IF approvino - **entro il 31.3.2023** - un Piano di allineamento alle aspettative per il prossimo triennio

- valuterà i «Piani» nell'ambito del Processo di Revisione e Valutazione prudenziale (**SREP**) svolto annualmente su tutti i soggetti vigilati

- auspica uno sforzo congiunto intermediari-imprese-pubblico-regolatori-accademia sul tema dei **dati,** tenuto conto che:

- le stime attuali spesso non sono affidabili a livello di singola impresa;
- le banche dovranno pubblicare i dati degli esercizi 2022 e 2023 riguardanti le esposizioni verso settori più energivori;
- dal 2024 le banche necessiteranno di ulteriori informazioni fornite direttamente dalle controparti affidate nella loro «dichiarazione non finanziaria» (DNF)

La ricerca sui temi del cambiamento climatico

Michele Cascarano

Madonna di Campiglio, 20 marzo 2023

La ricerca e l'analisi economica in Banca d'Italia

- Perseguire gli obiettivi di stabilità monetaria e finanziaria richiede **solide competenze** e un **patrimonio informativo ricco** e costantemente **aggiornato**.

- La Banca svolge un'ampia attività di ricerca ed elaborazione di statistiche e analisi in campo economico, giuridico e statistico

- I risultati delle analisi sono alla base delle **decisioni assunte** dalla Banca e delle **affermazioni contenute nelle pubblicazioni ufficiali**.

- Gli esiti delle analisi vengono messi a disposizione del pubblico, della comunità scientifica, della politica per la formulazione e nella valutazione di **proposte di politica economica**.

La ricerca sui temi del cambiamento climatico

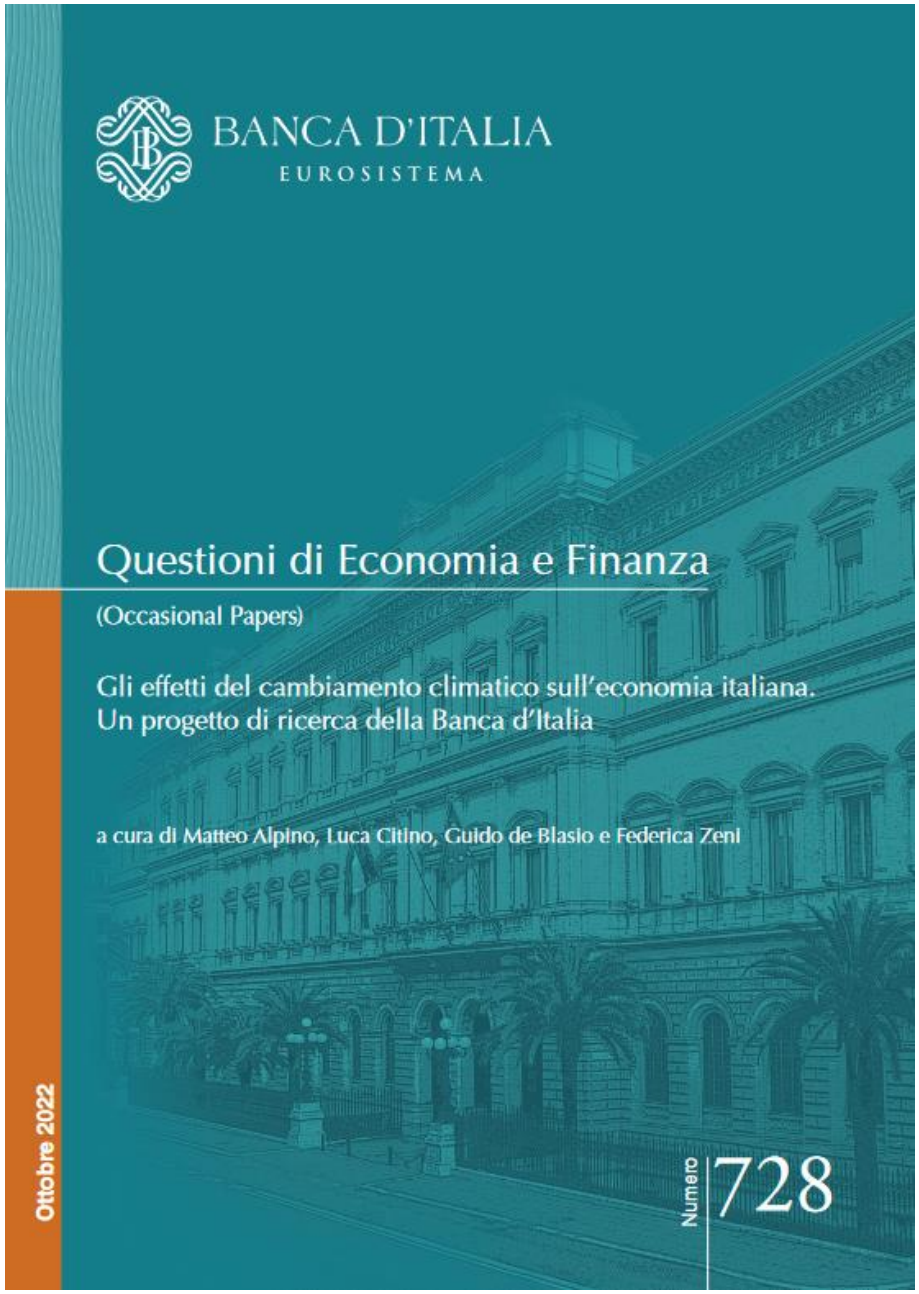
- Il cambiamento climatico è **un fenomeno complesso** che lega a **doppio filo** dinamiche socio-economiche e naturali:
  - i **comportamenti delle persone** e delle imprese influenzano le **emissioni** di gas serra e dunque l'evoluzione futura del clima;
  - i **mutamenti** in atto influenzano le scelte degli stessi **agenti economici** che tentano di trovare strategie per la **mitigazione** e **l'adattamento**.
- la possibilità di individuare soluzioni al problema dipende in misura **essenziale** dalla nostra capacità di fornire risposte a quesiti di natura economica e sociale, e non solo naturale!

La ricerca sui temi del cambiamento climatico

17 lavori di ricerca (5 dall'ARET di Trento!) soprattutto empirici

(a) misurano l'impatto delle variazioni climatiche sulle attività economiche, in particolare quelle più esposte come **l'agricoltura** e il turismo;
(Risultato: sono rilevanti, specialmente fra i settori più esposti)

(b) analizzano alcune delle politiche per l'adattamento e la mitigazione.
(Risultato: possono limitare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici)



17. L'OFFERTA DI CREDITO E GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Antonio Accetturo*, Giorgia Barboni[a], Michele Cascarano*, Emilia Garcia-Appendini[b], Marco Tomasi[c]

Classificazione JEL: G32; Q54; Q55

Parole chiave: Climate finance, intermediazione finanziaria, offerta di credito.

Introduzione. – Entro il 2050 l'Unione Europea si è posta l'ambizioso obiettivo di azzerare le proprie emissioni nette di CO2 al fine mitigare gli effetti del cambiamento climatico. A tale scopo molte aziende dovranno iniziare a sostenere rilevanti investimenti

Il lavoro in breve

Necessità di investimenti verdi per la transizione ecologica. Rilevante il **ruolo dei vincoli finanziari**!

- ✓ Come identificare gli investimenti verdi? **Analisi testuale** sulle note integrative
- ✓ È la disponibilità di credito che impatta sugli investimenti o il contrario (**Domanda vs Offerta**): variabili strumentali

Risultati:

- ✓ gli Inv. verdi **rispondono all'offerta di credito in modo economicamente significativo** (Fig. in alto)
- ✓ l'impatto è maggiore nelle aree in cui è più forte la **consapevolezza dei temi ambientali e maggiore il coinvolgimento dell'operatore pubblico nel finanziare la transizione ecologica** (Fig in basso)

Figura 17.1 Investimenti sostenibili e offerta di credito

(elasticità stimate)

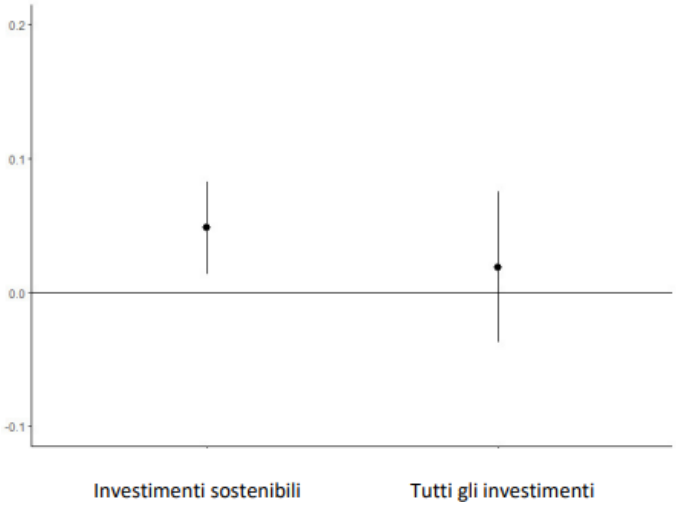
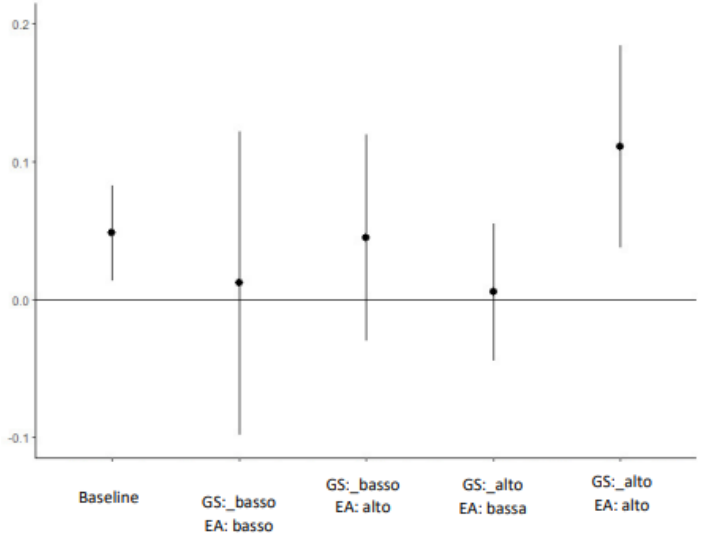


Figura 17.3 Investimenti verdi e offerta di credito
Il ruolo dei sussidi pubblici

(elasticità stimate)